



SETTIMANA POLITICA N. 19/2025

26 – 30 MAGGIO

PRIMO VIA LIBERA AL DL SICUREZZA

Con 163 voti favorevoli, 91 contrari e un astenuto, la Camera ha **approvato in prima lettura la legge di conversione del decreto sicurezza**. Il provvedimento, su cui martedì scorso il Governo aveva incassato la fiducia, passa ora all'esame del Senato, che dovrà esprimersi entro l'11 giugno per evitare la decadenza del decreto. In Aula, assenti i ministri firmatari – Piantedosi, Nordio, Crosetto e Giorgetti – oltre alla premier Giorgia Meloni. La maggioranza ha difeso compatta il provvedimento, salutato con soddisfazione dal vicepremier **Matteo Salvini**: *“Sono molto contento dell'approvazione del decreto Sicurezza, che dà più poteri e tutele legali alle forze dell'ordine”*. Per **Tommaso Calderone (FI)**, *“difendiamo le persone per bene, non i punkabestia che si sdraiano sui binari”*. La deputata di **Fdi Augusta Montaruli** ha sottolineato: *“Rivendico un governo che ha avuto la capacità di intervenire con urgenza di fronte a fenomeni che altri non avevano saputo affrontare”*.

Di segno opposto le reazioni delle opposizioni, che hanno alzato cartelli con slogan come *“né liberi né sicuri”* e *“la democrazia non si piega”*. Per la segretaria del **PD Elly Schlein**, *“avete messo d'accordo giuristi, magistrati e avvocati nel criticare un testo che riporta il Paese indietro, persino rispetto al codice Rocco del 1930”*. Dura anche **Maria Elena Boschi (IV)**: *“Punite il blocco stradale ma non sapete garantire i treni in orario”*. Per **Riccardo Magi (+Europa)** *“il decreto porta più propaganda e conflittualità sociale”*, mentre Fabrizio **Benzoni** (Azione) lo ha definito *“illogico, confuso e privo di visione”*. Il dibattito politico si conferma acceso su un tema altamente sensibile il tema della sicurezza resta centrale nell'agenda pubblica, ma sempre più divisivo.

GAZA, TAJANI: “I BOMBARDAMENTI DEVONO FINIRE”

Il 28 maggio si è tenuta, prima alla Camera e poi al Senato, l'informativa urgente del Ministro degli Affari esteri e Vicepremier, Antonio **Tajani**, su quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza. L'informativa era stata chiesta dalle opposizioni **per riferire sul conflitto in Medio Oriente**. In apertura, Tajani ha sottolineato come la popolazione della Striscia stia pagando *“da troppo tempo un pezzo altissimo”*, chiedendo poi la **cessazione dei bombardamenti**, la ripresa dell'assistenza

umanitaria e il “rispetto del diritto internazionale umanitario”. Dopo l’invito ad Hamas a liberare gli ostaggi, il Ministro ha ribadito con forza che “l’unica prospettiva possibile per la pace [...] resta l’avvio di un processo politico che porti a due Stati che convivano in pace e in sicurezza”.

Non sono mancate le **scintille con le opposizioni**: il responsabile Esteri del PD, Beppe Provenzano, ha accusato il governo di stare in silenzio sul comportamento di Benjamin Netanyahu, aggiungendo poi: “*lei ci spiega che siete amici di Israele. Voi siete amici di Netanyahu, come il ministro Salvini che è andato lì a stringere quelle mani sporche di sangue mesi fa*”. Netto anche l’intervento di Carlo **Calenda** al Senato, che ha chiesto “azioni politiche concrete”, invocando l’uso di sanzioni e il “riconoscimento dello stato della Palestina”.

ITALIA-KAZAKISTAN, INTESA DA 4 MILIARDI

La visita della Premier **Giorgia Meloni** ad **Astana** ha segnato un passo importante nei rapporti tra **Italia e Kazakistan**, con la firma di **accordi commerciali** per un valore complessivo di oltre **4 miliardi di euro**. L’intesa, definita una cooperazione “a lungo termine”, riguarda settori chiave come petrolio, gas, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche, ingegneria meccanica e agroindustria. Un’attenzione particolare è stata riservata alle materie prime critiche, ambito su cui i due Paesi puntano a costruire una collaborazione strutturata e duratura. Nella dichiarazione congiunta, **Roma e Astana si impegnano anche a diversificare gli scambi commerciali** e a promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

“*Italia e Kazakistan hanno ribadito il loro impegno a creare una base solida e a lungo termine per la cooperazione tra l’Unione Europea e i Paesi dell’Asia centrale*”, si legge nel documento ufficiale, che sottolinea anche la necessità di rafforzare la connettività euroasiatica. Meloni ha ricordato il ruolo pionieristico dell’Italia nella regione: “*Siamo stati il primo Paese UE a promuovere un formato permanente con le Repubbliche dell’Asia Centrale*”. Durante un incontro con il presidente del Tagikistan, Emomali Rahmon, ha aggiunto: “*Credo si possa fare ancora di più, soprattutto su infrastrutture e materie prime critiche*”. Tra le priorità citate anche la cooperazione nella lotta al terrorismo.

I RISULTATI DELLE ELEZIONI COMUNALI

Le **elezioni comunali del 27 maggio 2025** hanno coinvolto oltre **120 comuni italiani**, con circa **2 milioni di elettori**. I risultati premiano il **centrosinistra**, che vince al **primo turno** a **Genova** e **Ravenna**. A Genova, **Silvia Salis**, sostenuta da **PD, Verdi-Sinistra, M5S, Italia Viva** e **Azione**, ha superato il candidato del centrodestra **Pietro Piciocchi**, ottenendo il **51,5%** dei voti. A Ravenna, **Alessandro Barattoni** è stato eletto sindaco al primo turno con il **58,2%** dei consensi, distaccando nettamente il centrodestra.

Anche in comuni come **Giugliano, Desio** e **Osimo**, il centrosinistra si è affermato. A **Cernusco sul Naviglio, Saronno, Lamezia Terme, Matera** e **Taranto** si andrà invece al **ballottaggio**. A Taranto il primo classificato è **Pietro Bitetti** (centrosinistra), seguito da **Francesco Tacente** (candidato civico sostenuto dalla **Legha**). A Matera si sfideranno **Roberto Cifarelli** (centrosinistra) e **Antonio Nicoletti** (centrodestra). Complessivamente, su 32 comuni con oltre 15 mila abitanti, il centrosinistra ha vinto in **nove** al primo turno, il centrodestra in **quattro**, mentre **sei** sono andati a candidati **civici**. Nei restanti 13 comuni si andrà al **ballottaggio** tra i due candidati più votati al primo turno.

Venerdì 30 maggio, ore 17.00